



*"Buongiorno a tutti. Desidero ringraziare il **Dott. Luciano Gaiotti**, Direttore di Uniter, per l'apertura e per la preziosa ospitalità in questa sede di Confcommercio. Un saluto al nostro Segretario, il **Dott. Fabrizio Fucile**, e a tutti gli illustri relatori che interverranno: dai rappresentanti del **MIM** e del **Ministero del Turismo**, alla **Prof.ssa Machetti** dell'Università per Stranieri di Siena e ai colleghi di **Eduitalia** e **IALC**.*

Vedere oggi riuniti in questa sala i massimi esperti della formazione, della normazione e delle istituzioni turistiche è il segno tangibile che le Scuole di Lingua Italiana non sono più considerate una 'nicchia', ma un pilastro strategico del sistema formativo e turistico nazionale."

*"Prima di entrare nei dettagli della Norma UNI, vorrei condividere con voi alcuni dati significativi emersi dal nostro ultimo **Rapporto 2025**, che fotografano lo stato di salute e l'impatto del nostro settore.*

*Nonostante un clima economico globale incerto, il sistema ASILS dimostra una resilienza straordinaria. Nel 2025 abbiamo registrato una crescita del numero di studenti superiore al **5%**, arrivando a oltre **30.400 iscritti complessivi**. Un dato che mi preme sottolineare è la forza del personale: contiamo oltre **440 docenti** e circa **220 professionisti** nello staff non docente, figure che rappresentano il cuore pulsante dell'accoglienza italiana.*

*Ma l'impatto più impressionante è quello che definiamo 'turismo di studio'. Nel solo ultimo anno, oltre **27.000 studenti stranieri** hanno scelto di vivere un'esperienza onsite nelle nostre scuole, soggiornando in Italia per una media di **4,2 settimane**. Questo ha generato oltre **800.000 giornate di presenza turistica**. Se guardiamo ai dati della Banca d'Italia sulla spesa quotidiana media, parliamo di una ricaduta economica sul territorio di oltre **63 milioni di euro**, oltre alle rette scolastiche. Chi studia la nostra lingua non è un turista 'mordi e fuggi': è un ospite che vive la città, consuma cultura e diventa, una volta tornato a casa, un ambasciatore permanente del Made in Italy."*

*"Questi numeri ci caricano di una grande responsabilità. Per gestire numeri simili e attrarre studenti in un mercato internazionale sempre più competitivo, la 'buona volontà' non basta più. Serve la **Certificazione della Qualità**.*

*Per questo ASILS ha lavorato con determinazione alla **Norma UNI 11863**. Per la prima volta abbiamo uno standard nazionale che definisce cosa significa 'erogare un servizio di insegnamento dell'italiano'. Non parliamo solo di grammatica, ma di accoglienza, trasparenza contrattuale, strutture e gestione dei servizi accessori.*

*Ma abbiamo fatto un passo in più, trasformando una scelta volontaria in un **obbligo istituzionale**. Abbiamo modificato il nostro **Statuto** e il **Regolamento Interno**:*

- 1. **L'adesione alla Norma UNI 11863 è ora un requisito obbligatorio per l'ammissione ad ASILS**. Chi vuole far parte della nostra famiglia deve dimostrare di rispettare questi standard elevati.*



2. **Tutte le nostre scuole associate sono già state ispezionate** secondo la nuova checklist della norma. È stato un lavoro immenso, un 'esame di coscienza' collettivo che abbiamo superato con orgoglio.
3. **Audit di mantenimento annuali:** Non ci si certifica una volta per sempre. Ogni anno le scuole sono soggette a verifiche per garantire che l'eccellenza sia costante.

Abbiamo inserito queste norme nello Statuto perché vogliamo che il 'sigillo' ASILS sia sinonimo di garanzia assoluta per lo studente e per le istituzioni qui presenti."

"Concludo dicendo che la giornata di oggi non è un punto di arrivo, ma una nuova linea di partenza. La norma UNI 11863, unita ai dati di crescita che abbiamo visto, ci permette di dialogare con i Ministeri e le Università con una voce nuova: quella di un settore maturo, professionale e certificato.

Siamo pronti a fare la nostra parte per lo sviluppo del turismo culturale e per la promozione della lingua italiana nel mondo. Grazie ancora ai nostri partner di Uniter e UNI per aver condiviso questo percorso di rigore e serietà."

Wolfgang Poggi